



Nome comune: Gabbiano roseo

Nome scientifico: *Larus genei*

Ordine: Caradriformi

Famiglia: Laridi

Classe: Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

Rara la presenza del **Gabbiano roseo**, che sosta alla foce del fiume Salso soprattutto alla fine dell'estate e durante i mesi autunnali; rispetto agli altri gabbiani, che tendono a mischiarsi e a raggrupparsi, questa specie preferisce cacciare e riposare da sola pur rimanendo in contatto con le altre specie; si incontrano specialmente esemplari immaturi; i siti di nidificazione sono localizzati lungo le coste della Spagna, del Mar Nero e del Caspio; in Italia è visibile soprattutto in Sardegna ed in Sicilia e, più raramente, nelle regioni centrali e meridionali.

Assai simile al gabbiano comune, ma leggermente più grande (43 cm., 250-350 g.), si distingue per avere un becco notevolmente più sottile; ha un piumaggio leggermente soffuso di rosa nelle parti inferiori del corpo e, nell'abito nuziale, rispetto al gabbiano corallino ed al gabbiano comune, non presenta il caratteristico cappuccio sul capo; l'immaturato ha le zampe di colore giallo e, rispetto agli esemplari giovani delle due specie di gabbiani su citate, non presenta macchie brune sulle ali.

Il richiamo è simile a quello del gabbiano comune, ma emette anche dei guaiti.

D'estate frequenta le lagune e le saline, mentre d'inverno preferisce sostare nelle zone costiere, spingendosi anche in alto mare.

Nidifica in una buchetta del terreno, tra le dune; nel nido, imbottito di materiale vegetale e piume, vengono deposte 2-3 uova, di colore bianco crema con macchie bruno scure, incubate da entrambi i genitori; i piccoli nascono dopo 22 giorni; questo laride nidifica una sola volta all'anno.

Si nutre specialmente di piccoli pesci ed invertebrati, soprattutto insetti.